MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18 novembre 1923 n. 2440, concernente l'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato e il relativo Regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924 n. 827;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

VISTO il D.P.R. 15 marzo 2017, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 103 del 05.05.2017, in vigore dal 20 maggio 2017;

VISTO il D.P.C.M. 24 giugno 2021, n. 140, recante "Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali", pubblicato sulla GURI n. 241 del 08.10.2021, in vigore dal 23 ottobre 2021;

VISTO il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 dicembre 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021- Supplemento Ordinario n. 50. concernente la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" e, in particolare, la Tabella 4, riguardante il bilancio di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 febbraio 2022 n. 25, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 884 del 21 febbraio 2022, relativo all'assegnazione ai Dirigenti degli Uffici di livello dirigenziale generale, in linea con la citata tabella 4, delle risorse finanziarie ricomprese negli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per l'anno 2022 e delle risorse umane in servizio al 1° gennaio 2022;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante "Codice dei Contratti Pubblici";

VISTO il D.L. 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici" (cosiddetto "Decreto Sblocca Cantieri");

VISTO il D.L. 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77, recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" (cosiddetto "Decreto Rilancio");

VISTO il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni");

VISTO il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture

amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure" (cosiddetto "Decreto Semplificazioni bis");

VISTE le Linee Guida ANAC n. 4, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016 e successivi aggiornamenti;

VISTO l'art. 1 "Riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi e trasparenza delle procedure" del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTA la nota prot. n. 31/0005937 del 08.09.2015 del Segretariato Generale, con la quale è stata trasmessa la circolare congiunta del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi e del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del 25 agosto 2015, che ribadisce l'obbligo di approvvigionamento per le Amministrazioni statali per il tramite di Consip S.p.A.;

VISTA la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 30 dicembre - Suppl. Ordinario n. 70, che contiene una manovra di razionalizzazione dei processi di approvvigionamento di beni e servizi per le amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 37 "Aggregazioni e centralizzazione delle committenze" del D.lgs. n. 50/2016, che ribadisce gli obblighi introdotti dalla sopra citata legge;

VISTA la Legge di Stabilità 2017 (Legge 11 dicembre 2016, n. 232), pubblicata sulla G.U. n. 297 del 21 dicembre 2016 - Suppl. Ordinario n. 57, che contiene ulteriori misure di razionalizzazione della spesa pubblica, con particolare riferimento all'acquisizione di beni e servizi in forma centralizzata;

VISTA la Legge di Bilancio 2018 (Legge 27 dicembre 2017, n. 205), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 29 dicembre 2017 - Suppl. Ordinario n. 62, che contiene ulteriori indicazioni in relazione alla centralizzazione degli acquisti;

VISTA la Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145), pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2018 - Suppl. Ordinario n. 62;

VISTA la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), pubblicata sulla G.U. n. 304 del 30 dicembre 2019 - Suppl. Ordinario n. 45;

VISTA la Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020, n. 178), pubblicata sulla G.U. n. 322 del 30 dicembre 2020 - Suppl. Ordinario n. 46;

VISTA la Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234), pubblicata sulla G.U. n. 310 del 31 dicembre 2021 - Suppl. Ordinario n. 49;

PRESO ATTO che con nota prot. n. 31/7597 del 04.10.2016 avente ad oggetto "Indicazioni in materia di affidamenti a soggetti esterni" il Segretariato Generale, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione delle strutture interne volte all'effettiva attuazione del principio di buona amministrazione, come ribadito anche dalla Determinazione dell'ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, ha richiesto l'esplicitazione formale dei motivi sottesi al ricorso alla commessa pubblica attraverso una rappresentazione qualitativa e quantitativa del fabbisogno interno in termini di beni e servizi da affidare;

CONSIDERATO che la "Fondazione Prof. Massimo D'Antona Onlus" è una fondazione che annovera tra i suoi scopi statutari quello di esercitare un'attività rivolta a tutto il personale della Amministrazione Lavoro, sia in servizio che in quiescenza ovvero transitato presso altre Amministrazioni pubbliche per promuovere, in una ottica sempre più internazionale e comparata, studi e ricerche inerenti la materia del lavoro;

CONSIDERATO che per onorare la memoria del Prof. Massimo D'Antona ed al fine di favorire lo sviluppo degli studi sui problemi del lavoro e dell'esperienza sindacale, la "Fondazione Prof. Massimo D'Antona Onlus" destina premi/borse di studio per le migliori tesi in diritto del lavoro;

CONSIDERATO che con nota n. 31/4508 del 13.05.2019, assunta al protocollo della Scrivente con il n. 33/1549 dello stesso giorno, il Vice Capo di Gabinetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali rappresentava la richiesta presentata dalla "Fondazione Prof. Massimo D'Antona (Onlus)" per la promozione dell'iniziativa annuale inerente l'attribuzione di una borsa di studio in relazione all'anno accademico 2018/2019 per premiare la migliore tesi in materia di diritto del lavoro;

PRESO ATTO che con la richiamata nota n. 31/4508 del 13.05.2019 il Vice Capo di Gabinetto invitava la scrivente Direzione e la Direzione Generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali a porre in essere tutti gli adempimenti necessari per l'emanazione dell'avviso pubblico relativo all'assegnazione della borsa di studio;

CONSIDERATO che con la medesima nota n. 31/4508 del 13.05.2019 veniva definito che per l'operazione in parola sarebbero state impiegate le risorse finanziarie appostate sul capitolo 3111 pg 19;

VISTO il Protocollo di intesa del 17.07.2019 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la "Fondazione Prof. Massimo D'Antona Onlus" per l'attribuzione di due Premi di studio intitolati alla memoria del Prof. Massimo D'Antona, destinati a laureati con laurea di secondo livello o magistrale e dottori di ricerca in relazione all'anno accademico 2018/2019 per premiare la migliore tesi di laurea in materia di diritto del lavoro, dell'importo lordo di € 4.000,00 (euro quattromila/00) ciascuno;

PRESO ATTO che con il suddetto Protocollo di intesa si definiva che le spese inerenti la gestione delle attività connesse all'attribuzione dei premi, ivi comprese quelle relative alle targhe celebrative da consegnare ai/lle vincitori/trici del concorso, sarebbero gravate sull'apposito capitolo di bilancio istituito presso la già Direzione Generale dei sistemi informativi, dell'innovazione tecnologica, del monitoraggio dati e della comunicazione, oggi Direzione Generale dell'innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione, n. 3111 "Spese per acquisto di beni e servizi", pg. 19 "Spese per studi, indagini, inchieste, rilevazioni e lavori di ricerca in materia di lavoro e politiche sociali e per la relativa pubblicazione e diffusione";

VISTO il Decreto n. 33/612 del 22.07.2019 con il quale l'Amministrazione approvava lo schema di Avviso Pubblico, disponendo altresì che le spese necessarie per l'erogazione dei premi, per un importo lordo pari a € 4.000,00 (euro quattromila/00) ciascuno, nonché per la gestione delle attività connesse all'attribuzione degli stessi, ivi comprese quelle relative alle targhe celebrative da consegnare ai/lle vincitori/trici del concorso, sarebbero gravate sul capitolo di bilancio n. 3111 "Spese per acquisto di beni e servizi", pg. 19 "Spese per studi, indagini, inchieste, rilevazioni e lavori di ricerca in materia di lavoro e politiche sociali e per la relativa pubblicazione e diffusione";

VISTO l'Avviso "Premi in memoria del Prof. Massimo D'Antona per la migliore tesi di laurea e la migliore tesi di dottorato sui temi del diritto del lavoro – edizione 2019" pubblicato in data 22 luglio 2019 sul sito istituzionale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

PRESO ATTO che la data di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione veniva fissata alle ore 24:00 del giorno 16 settembre 2019;

RILEVATO che entro il termine di scadenza sopra indicato pervenivano a mezzo pec n. 26 (ventisei) domande di partecipazione al concorso;

PRESO ATTO che l'art. 1 del citato Avviso stabiliva l'indizione del concorso per l'assegnazione di due premi, dell'importo di € 4.000,00 (euro quattromila/00) ciascuno, al lordo degli oneri fiscali e delle ritenute di legge, per la migliore tesi di laurea e per la migliore tesi di dottorato in materia di diritto del lavoro discusse tra il 1° ottobre 2017 e il 31 maggio 2019 inclusi;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 33/740 del 20.09.2019, con il quale veniva disposto che la Commissione scientifica delle tesi di laurea e di dottorato relative all'Avviso "Premi in memoria del Prof. Massimo D'Antona per la migliore tesi di laurea e la migliore tesi di dottorato sui temi del diritto del lavoro – edizione 2019" risultasse composta come di seguito indicato:
Per il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali:
- Dott.ssa Paola Urso, con funzioni di Presidente;
- Dott.ssa Cristina Fanelli, in qualità di componente;
- Dott.ssa Gilda Montano, in qualità di componente.

Per la "Fondazione Prof. Massimo D'Antona (Onlus)":
- Prof. Roberto Romei in qualità di componente;
- Prof. Stefano Oliviero Pennesi in qualità di componente.

Le funzioni di segreteria svolte dalla Dott.ssa Vittoria Chessa;

CONSIDERATO che con mail del 02.12.2019, il Presidente della Commissione scientifica, Dott.ssa Paola Urso, comunicava l'impossibilità di individuare - sia per le tesi di laurea che per quelle di dottorato – i candidati vincitori entro la fine dell'anno 2019;

CONSIDERATO che in data 27.02.2020 la suddetta Commissione scientifica concludeva i lavori relativi all'Avviso "Premi in memoria del Prof. Massimo D'Antona per la migliore tesi di laurea e la migliore tesi di dottorato sui temi del diritto del lavoro – edizione 2019", trasmettendo alla scrivente Direzione Generale l'esito degli stessi mediante comunicazione assunta al prot. con il n. 33/2161 del 17.06.2020;

CONSIDERATO che la Commissione scientifica individuava quale migliore tesi di laurea sui temi del diritto del lavoro la tesi della Dott.ssa Giulia Cozzi dal titolo "*Il lavoro agile: opportunità e nuovi rischi*" e come migliore tesi di dottorato sui temi del diritto del lavoro la tesi del Dott. Gionata Golo Cavallini dal titolo "*Il "nuovo" lavoro autonomo: qualificazioni e tutele dopo il D.lgs. n. 81/2015 e la L. n. 81/2017*";

CONSIDERATO che a causa dell'emergenza pandemica da Covid-19 che ha colpito duramente il nostro Paese, tutte le attività istituzionali avviate precedentemente o in concomitanza con quest'ultima hanno subito una brusca frenata in ragione di nuove attività dichiarate prioritarie ed improcrastinabili, e che pertanto la consegna delle targhe ricordo relative alla premiazione dei vincitori del concorso "Premi in memoria del Prof. Massimo D'Antona per la migliore tesi di laurea e la migliore tesi di dottorato sui temi del diritto del lavoro – edizione 2019" non è stata ancora effettuata;

CONSIDERATO necessario concludere la procedura concorsuale in parola mediante consegna delle targhe ricordo ai vincitori della stessa;

CONSIDERATA la necessità di provvedere all'acquisto e relativa personalizzazione di n. 2 (due) targhe ricordo da consegnare ai vincitori dei Premi Massimo D'Antona;

RITENUTO individuare un operatore specializzato che possa erogare all'Amministrazione la fornitura richiesta;

CONSIDERATO che il paragrafo 4.3 I criteri di selezione, la scelta del contraente e l'obbligo di motivazione delle Linee Guida n. 4 di ANAC al punto 4.3.2 dispone che per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1.000 euro, la motivazione della scelta dell'affidatario diretto può essere espressa in forma sintetica;

CONSIDERATO, altresì, che il paragrafo 3.7 delle citate Linee Guida di Anac n. 4 stabilisce che negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del citato paragrafo riguardante il reinvito di operatori già consultanti, con scelta, sinteticamente motivata;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 130 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha modificato l'art. 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, innalzando la soglia per non incorrere nell'obbligo di ricorrere al MEPA, da € 1.000 ad € 5.000;

CONSIDERATO pertanto che alla luce della sopra richiamata normativa è possibile effettuare l'acquisto in parola al di fuori del sistema Consip;

VISTA la richiesta esplorativa inviata mezzo mail con prot. n. 33/2754 del 09.05.2022 alla ditta Copione s.r.l., concernente la richiesta della fornitura di n. 2 (due) targhe in alluminio, fondo argento, scritta blu, logo nero, formato 15x20, con astuccio;

VISTO il preventivo trasmesso dalla ditta Copione s.r.l. in data 12.05.2022, assunto al prot. della scrivente con il n. 33/2865 del 12.05.2022, del valore di € 75,00 (euro settantacinque/00) IVA esclusa, per la stampa e la consegna di n. 2 (due) targhe;

CONSIDERATO che la società Copione s.r.l., con sede in Via Gregorio VII, n. 137, 00165 - Roma, P.IVA 05658571004, è da ritenersi soggetto idoneo per aver eseguito in precedenza forniture a regola d'arte e senza applicazione di alcuna penale nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

ACCERTATO, pertanto, l'affidabilità e l'idoneità della società Copione s.r.l. in quanto in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, come innanzi specificato e come previsto dal sopra citato art. 30 del D.lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che il costo complessivo per la fornitura e personalizzazione di n. 2 (due) targhe ricordo, comprensivo delle spese per la consegna delle stesse, risulta essere pari ad € 75,00 (euro settantacinque/00) IVA esclusa;

CONSIDERATO che la congruità del prezzo è stata verificata in relazione a precedenti e similari affidamenti effettuati dalla scrivente Direzione nel corso degli anni;

CONSIDERATO che il costo complessivo della fornitura, IVA esclusa, è pertanto inferiore alla soglia ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che l'art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, detta una disciplina in deroga all'art. 36, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 per gli affidamenti la cui determina a contrarre o altro atto equivalente siano adottati entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO che il succitato art. 1 del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021, dispone, al comma 2, lettera a), che le stazioni appaltanti procedano mediante affidamento diretto per i servizi e le forniture di importo inferiore a 139.000 euro, anche senza consultazione di più operatori economici e fermo restando il rispetto dei principi di cui all'art. 30 del D.lgs. n. 50/2016 e l'esigenza che siano scelti soggetti in possesso di pregresse e documentate esperienze analoghe a quelle oggetto di affidamento, anche individuati tra coloro che risultano iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;

RAVVISATO che ricorrono i presupposti di legge per l'affidamento diretto mediante Ordine di Acquisto nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità enunciati all'art. 30, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016;

PRESO ATTO che l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture secondo le procedure semplificate di cui all'art. 36 (contratti sottosoglia) del D.lgs. n. 50/2016, postulano il rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità enunciati all'articolo 30, comma 1 del medesimo Codice;

CONSIDERATO che la scrivente ha provveduto a verificare la regolarità contributiva della società Copione s.r.l. mediante acquisizione del DURC, prot. INAIL_32024882 rilasciato in data 12/05/2022 e custodito agli atti degli Uffici della Direzione;

VISTO il comma 14 dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 che per gli affidamenti di importo non superiore a € 40.000,00 prevede che il contratto sia stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere;

VISTO il D.P.C.M. registrato alla Corte dei conti in data 20.01.2022 al n. 152, con il quale la sottoscritta è stata incaricata ai sensi dell'art. 19, comma 4, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i. della titolarità della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione a decorrere dal 1° gennaio 2022 per la durata di un triennio;

Tanto premesso,

D E C R E T A

Articolo 1

La scrivente Direzione Generale provvederà pertanto a concludere ai sensi dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, convertito dalla Legge n. 120/2020 e come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021 con la ditta Copione s.r.l., mediante scambio di lettere ex. 32, co. 14 del D.lgs. n. 50/2016, l'affidamento per la fornitura di n. 2 (due) targhe ricordo da consegnare ai vincitori dei Premi Massimo D'Antona - Edizione 2019 per un valore complessivo pari ad € 75,00 (euro settantacinque/00) oltre IVA.

Articolo 2

Responsabile Unico del Procedimento ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 è il dott. Sandro Alfieri, funzionario della Divisione I della Direzione Generale dell'Innovazione tecnologica, delle risorse strumentali e della comunicazione.

Articolo 3

La spesa necessaria per finanziare l'operazione descritta in premessa verrà posta a carico del capitolo di Bilancio 3111/19 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Siglato
Il Dirigente
Dott.ssa Rosanna Margiotta

Firmato digitalmente da
IL DIRETTORE GENERALE
Dott.ssa Maria Condemi
CONDEMI MARIA
C=IT
O=MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli articoli 20 e 21 del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e s.m.i.